

# Incantevole photo basel

Nuove tendenze  
e quattro chiacchiere  
col direttore Sven Eisenhut

/ MICHAELA GHERSI



## Fine art photography Insights on photo basel A conversation with Sven Eisenhut on new trends

### / Primavera e spiagge

Nella pagina accanto, «When Springs comes», opera del 2022 di Ilona Langbroek. Qui sopra, di Galerie Echo 119, uno scatto del 2014 di Daesung Lee, «On the shore of a vanishing island»

### / Spring by the beach

«When Springs comes» by Ilona Langbroek. Above, Daesung Lee, «On the shore of a vanishing island»

**D**inamico, entusiasta, attento, Sven Eisenhut, basiliense doc, dal 2015 ha portato nella sua città natale il mondo della fotografia artistica. Tra poco si accenderanno i riflettori sull'edizione numero 8 di photo basel e *Hub* ne ha incontrato il direttore per avere qualche anticipazione sui temi che verranno presentati. «Cerchiamo sempre di accogliere gallerie 'giovani' da affiancare a quelle storiche - esordisce Eisenhut - gallerie svizzere e internazionali, unite da un ideale fil rouge che combini un livello qualitativo elevato, programmi audaci, contemporaneità e anche rispetto delle tradizioni. Quello che abbiamo visto nella passata edizione e che prevediamo anche ora è il ritorno della 'bellezza' nel focus di molti artisti: avremo più colore e più natura in generale. Lo scorso settembre c'erano state grandi composizioni floreali di artisti come Luzia Simons, esposte dalla galleria Fabian &

Dynamic, enthusiastic, attentive, Sven Eisenhut, from Basel, has brought the world of fine art photography to his native city since 2015. Soon, the spotlight will be in its 8th edition and *Hub* sat down with Sven to get an insight into the topics that will be featured. «We always try to welcome 'young' galleries to work alongside the historical ones - begins Eisenhut - Swiss and national galleries, united by an ideal common thread that combines a high level of quality, bold and contemporary programs and a respect for tradition. What we saw in the last edition and what we anticipate now is the comeback of 'beauty' in the focus of many artists: we will have more color and nature in general. Last September there were great floral compositions by artists such as Luzia Simons, exhibited by Fabian & Claude Walter gallery in Zurich, or Kathrin Linkersdorff and her *Fairies* series, for Galerie Springer Berlin. All works were well received by the public. This year, I would say that if we wanted to identify a trend, we could talk about



**/ En vitesse**

La Galerie Catherine et André Hug presenta a photo basel l'opera di Kristin Bedford «Sunrise Pearl»

**/ En vitesse**

Galerie Catherine et André Hug presents Kristin Bedford's work «Sunrise Pearl» at photo basel

Claude Walter di Zurigo, o Kathrin Linkersdorff e la sua serie *Fairies*, per la Galerie Springer Berlino. Tutte opere accolte con favore dal pubblico. Quest'anno direi che se volessimo identificare una tendenza potremmo parlare proprio del ritorno di un grande classico: il tema floreale». Un classico rinforzato e rinnovato, forse, per via dei due anni pandemici vissuti molto di più tra le mura domestiche. «A tal proposito vedremo in mostra - prosegue Eisenhut - le meravigliose stampe variopinte di Margriet Smulders, per la galleria Contour di Rotterdam. Mi fa piacere pensare si possa percepire una rassicurante celebrazione della natura. Ne avevamo bisogno. Un riconoscimento alla terra che rivive e alla natura che salva. Un'altra evidenza da segnalare è il 'fattore memoria': la riscoperta di alcuni dimenticati come l'artista svizzero Roger Humbert, classe 1929, pioniere della konkrete Fotografie, che si concentra

sulle misteriose qualità della luce. Le sue opere saranno visibili accanto a quelle dell'artista italiano Gianfranco Chiavacci. La terza tendenza riguarda il crescente interesse verso chi mette in scena l'Africa con tutte le sue sfaccettature. Il continente africano è stato a lungo trascurato o non pienamente scoperto dal mondo dell'arte. A photo basel abbiamo il privilegio di presentare il premio di fotografia africana contemporanea CAP Prize, Contemporary African Photography, e di ospitare la galleria ARTCO operante tra Aachen, Berlino e Città del Capo, che è specializzata in artisti del continente africano. Sempre per questo trend, sarà presente per la prima volta una galleria australiana, la Mars Gallery di Melbourne, che dedicherà il suo stand all'artista sud-sudanese Atong Atem». La squadra riunita intorno a Sven Eisenhut è caratterizzata da una seria preparazione e da un'età ancora fresca: accanto a lui come



the return of a great classic: the floral theme». A classic reinforced and revived, perhaps, due to the two pandemic years lived much more domestically. «In this regard, we will see on display the wonderful multicolored prints of Margriet Smulders, for the Contour Gallery in Rotterdam. I'm pleased to think we can sense a comforting celebration of nature. We needed it. A celebration of the earth that revives and of the nature that rescues. Another highlight is the 'memory factor': the rediscovery of some neglected ones such as the Swiss artist Roger

Humbert, born in 1929, pioneer of konkrete Fotografie, who concentrated on the mysterious qualities of light. His works will be seen alongside those of Italian artist Gianfranco Chiavacci. The third trend concerns the growing interest in those who stage Africa with all its many facets. The African continent has long been overlooked or not fully discovered by the art world. At photo basel, we are privileged to present the CAP Prize, Contemporary African Photography, and to host ARTCO gallery operating between Aachen, Berlin and Cape Town, a gallery that specializes in

**/ Sul filo delle stagioni**

Qui sopra, «Paesaggi improbabili #116», silver print + cucito, ad opera di Stefania Beretta

**/ On the edge of seasons**

Above, «Unlikely landscapes #116», silkscreen print + stitching by Stefania Beretta



direttrice artistica, Sonia Voss, curatrice indipendente molto attiva tra Francia e Germania, con un vero istinto naturale per rivelare talenti emergenti. La freschezza del gruppo ha permesso negli anni pandemici di realizzare due interessanti esperimenti. «Nel 2020 è stata organizzata la prima fiera d'arte fotografica completamente virtuale - ricorda Eisenhut - attirando più di ventimila visitatori. È cominciata così la collaborazione con la start-up berlinese Kunstmatrix per la presentazione digitale delle fotografie, attraverso una app di realtà aumentata. Nel 2021 è stata la volta di photo basel/berlin all'aeroporto di Tempelhof, in sinergia con POSITIONS Art Fair Berlin». Due intuizioni che hanno permesso di mantenere alto il livello di attenzione di collezionisti, espositori e stampa internazionale. Del resto, l'internazionalità è uno dei fattori chiave di Basilea. A photo basel 2022 - che si svolge dal 14 al 19 giugno - sono presenti quest'anno quaranta espositori in rappresentanza di diciotto nazioni. È interessante osservare come, accanto al mercato dei collezionisti di pezzi unici, storici, esclusivi che fanno un investimento nel mondo dell'arte, si stia cercando di sviluppare un mercato più «pop» di persone che credono all'importanza della fotografia come «oggetto di piacere», come elemento che si acquista per le sue caratteristiche estetiche. Un orientamento da tenere bene sotto controllo per potenziare un settore che spesso è considerato elitario.

artists from the African continent. Still for this trend, an Australian gallery will be represented for the first time, the Mars Gallery of Melbourne, which will dedicate its stand to the South Sudanese artist Atong Atem». The team assembled around Sven Eisenhut is distinguished by a serious knowledge and fresh minds: next to him as artistic director is Sonia Voss, independent curator, she is very active between France and Germany, with a genuine natural instinct to reveal emerging talents. The zest of the group has enabled two interesting experiments in the pandemic years. «In 2020, the first fully virtual photographic art fair was organized and attracted more than twenty thousand visitors», recalls Eisenhut. Thus began the collaboration with the Berlin start-up Kunstmatrix for the digital presentation of photographs, through an augmented reality app. In 2021, it was the turn of photo basel/berlin at Tempelhof Airport, in synergy with POSITIONS Art Fair Berlin». Two intuitions that have made it possible to maintain a high level of attention from collectors, exhibitors and the global press. After all, internationalism is one of the key factors of Basel. At this year's photo basel 2022 (June 14 to 19) there will be forty exhibitors representing eighteen countries. It is fascinating to observe how, alongside the market of collectors of unique, historical, exclusive pieces who make an investment in the world of art, there is an attempt to develop a more «pop» market of people who are convinced of the importance of photography as an «object of pleasure».

#### **/ Uomini in mostra**

Da sinistra, dalla parigina Bonne Espérance Gallery, di Jurgen Schadeberg, la foto in bianco e nero «Drumcover Sol Rachilo», seguita da un ritratto di Sven Eisenhut

#### **/ Men on display**

From left, from the Parisian Bonne Espérance Gallery, by Jurgen Schadeberg, the black-and-white photo «Drumcover Sol Rachilo», followed by a portrait of Sven Eisenhut